

Protocollo di intesa per la costituzione della “Rete delle strutture e dei servizi per nuclei vulnerabili mamma-bambino”

I referenti delle strutture e dei servizi sottoscrittori,

preso atto che

- il fenomeno delle mamme sole con figli in tenera età, in condizione di forte vulnerabilità sociale, è in continua crescita e sta assumendo proporzioni preoccupanti;
- parallelamente all’evidenziarsi di questo problema sono stati attivati sul territorio regionale, ed in particolare nella città di Roma, numerosi servizi e strutture che si fanno carico del nucleo mamma-bambino in modo stabile, offrendo prestazioni qualificate di accoglienza, tutela e reinserimento sociale;

atteso che

- una mamma con il suo bambino non può essere considerata come una semplice somma di due individui, ma costituisce una relazione intrinseca, che deve essere riconosciuta, accolta e presa in carico “in quanto tale”;
- a tutt’oggi non esiste un adeguato riconoscimento normativo e operativo dei servizi e delle strutture che si occupano in modo specifico dell’accoglienza dei nuclei mamma-bambino, spesso considerate all’interno di altri gruppi di servizi (ad es. “minori” o “donne in difficoltà”);
- tale situazione ostacola il lavoro in rete e impedisce alle strutture che accolgono nuclei mamma-bambino di rappresentare in modo adeguato, presso tutte le sedi opportune, le proprie istanze, al fine di offrire servizi di qualità, appropriati ai bisogni dei nuclei ospitati;

ritenuto opportuno

- favorire il confronto, la collaborazione e la rappresentanza delle strutture e dei servizi che si occupano in modo specifico dei nuclei mamma-bambino in condizione di particolare vulnerabilità sociale;

mediante il presente Protocollo di intesa, come definito negli articoli seguenti, costituiscono la Rete delle strutture e dei servizi per nuclei vulnerabili mamma-bambino (in seguito “Rete”).

Art. 1 – Soggetti

- a) Possono aderire alla Rete le strutture e i servizi a carattere residenziale, semiresidenziale e territoriale che si occupano in modo diretto e specifico dell’accoglienza, della protezione, del benessere e dell’inserimento sociale di nuclei mamma-bambino in condizioni di particolare vulnerabilità sociale.
- b) Possono aderire alla Rete anche organizzazioni no profit che svolgono azioni di sistema (comunicazione, programmazione, ricerca, formazione, monitoraggio, valutazione e assistenza tecnica) rivolte ai servizi pubblici e alle strutture di cui al comma precedente.
- c) Nel caso in cui un servizio della Rete dipenda da un’organizzazione più ampia, l’adesione alla Rete impegna solo la struttura o il servizio specifico e non necessariamente tutta l’organizzazione che lo promuove o gestisce.

Art. 2 - Natura

- a) La Rete non ha personalità giuridica, caratterizzandosi come uno strumento di natura operativa, di coordinamento e lavoro in rete tra i servizi e le strutture che ne fanno parte.
- b) I soggetti aderenti alla Rete potranno considerare l’opportunità, nel futuro, di una sua trasformazione in un soggetto giuridico no profit, nell’ambito della normativa vigente.

- c) L'adesione alla Rete non è alternativa all'appartenenza dei suoi aderenti ad altri gruppi, consorzi, coordinamenti, consulte o altri raggruppamenti, purché perseguano finalità non in contrasto con quelle della Rete stessa.

Art. 3 – Principi e valori

- a) La Rete è aperta a tutti i servizi e le strutture che, condividendone le finalità e l'organizzazione, desiderano farne parte, senza discriminazioni di ordine politico, religioso, culturale o di altra natura.
- b) La Rete opera nel pieno rispetto della legalità, della trasparenza e della correttezza dei rapporti tra i soggetti che ne fanno parte, ricercando la migliore integrazione possibile con i servizi territoriali, sulla base del principio di sussidiarietà.
- c) La Rete favorisce la circolazione delle informazioni, tutelando la riservatezza dei dati sensibili che si riferiscono alle persone accolte dai servizi.

Art. 4 – Finalità

- a) La Rete intende raggiungere i seguenti obiettivi:
- ✓ dare voce ai bisogni e ai diritti dei nuclei mamme-bambino in condizioni di particolare vulnerabilità;
 - ✓ rappresentare e tutelare gli interessi comuni dei soggetti che ne fanno parte, nei confronti delle Istituzioni, dei mezzi di comunicazione e della cittadinanza;
 - ✓ sostenere il miglioramento della qualità dei servizi e l'innovazione dei modelli d'intervento per renderli sempre più appropriati ed efficaci;
 - ✓ promuovere il confronto e lo scambio di pratiche, metodologie e strumenti;
 - ✓ favorire l'attivazione di sinergie e di azioni congiunte di studio, ricerca, formazione e comunicazione.

Art. 5 – Ambito territoriale

- a) La Rete opera nel territorio della Regione Lazio.
- b) In prospettiva, se si creeranno condizioni favorevoli, la Rete potrà ampliare la propria azione fino ad assumere una dimensione nazionale.

Art. 6 – Durata

- a) La Rete ha una durata illimitata.
- b) Lo scioglimento della Rete è deciso dall'Assemblea di cui all'art. 8.

Art. 7 – Modalità di adesione alla Rete

- a) L'adesione alla Rete è gratuita e viene formalizzata attraverso l'accettazione, da parte del Comitato direttivo di cui all'art. 8, della richiesta sottoscritta dal rappresentante dell'organismo gestore del servizio, accompagnata da una scheda informativa sul servizio stesso.
- b) L'adesione alla Rete è confermata annualmente, mediante la richiesta di voler proseguire tale appartenenza, accompagnata da un aggiornamento della scheda informativa.
- c) L'eventuale uscita dalla Rete è formalizzata attraverso un'esplicita e motivata comunicazione scritta, inviata dal rappresentante dell'organismo gestore del servizio.

Art. 8 – Organizzazione e funzionamento della Rete

- a) Sono organi della Rete:
- ✓ l'Assemblea degli aderenti
 - ✓ il Comitato direttivo
 - ✓ il Portavoce

- ✓ la Segreteria tecnica
- b) L'Assemblea è composta dai rappresentanti di tutti gli Organismi aderenti; decide le linee di indirizzo della Rete e ne verifica l'attuazione; nomina i membri del Comitato direttivo e il Portavoce.
- c) Il Comitato direttivo è formato da un minimo di tre ad un massimo di cinque persone; attua le linee di indirizzo dell'Assemblea, gestisce le normali attività della Rete, accoglie le richieste di adesione alla Rete, collabora con il Portavoce nell'esercizio delle sue funzioni.
- d) Il Portavoce rappresenta la Rete nelle relazioni esterne, in stretta collaborazione con il Comitato direttivo.
- e) La Segreteria tecnica offre il necessario supporto logistico e tecnico-operativo all'attività della Rete, collaborando con il Comitato direttivo e il Portavoce.
- f) Le funzioni della Segreteria tecnica possono essere affidate ad un organismo aderente alla Rete o esterno, sulla base di uno specifico accordo operativo.

Art. 9 – Programmazione e gestione delle attività

- a) Sulla base delle Linee di indirizzo dell'Assemblea, il Comitato direttivo elabora un programma di lavoro e una previsione delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività.
- b) Le spese per l'attività della Rete, previa approvazione dell'Assemblea, sono equamente divise tra i soggetti aderenti.
- c) È fatta salva la possibilità che uno o più soggetti aderenti alla Rete possano liberamente contribuire alle spese della Rete con apporti di lavoro volontario o con altre modalità di finanziamento.

Art. 10 – Disposizioni provvisorie

- a) In prima istanza, i soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa nominano:
 - ✓ come membri del Comitato direttivo provvisorio le seguenti persone:
 - suor Erma Giustina Marinelli
 - Giuseppe Preziosi
 - Salvatore Carbone
 - Federica Polcaro
 - Cristina Manzana
 - ✓ come Portavoce: Salvatore Carbone
- b) Le funzioni della Segreteria tecnica saranno svolte dall'associazione Oasi (in quanto partner del progetto "Mam & Co").
- c) Il Comitato direttivo e il portavoce, in collaborazione con la Segreteria tecnica, sono autorizzati a:
 - ✓ diffondere la conoscenza e l'azione della Rete;
 - ✓ accogliere nuove adesioni alla Rete, sulla base delle disposizioni del presente Protocollo;
 - ✓ elaborare e proporre un programma di lavoro e iniziative per il raggiungimento degli obiettivi della Rete;
 - ✓ organizzare l'Assemblea della Rete, entro i tempi previsti dal presente Protocollo.

Roma, 30 novembre 2015